

LA MONGOLFIERA

Società cooperativa sociale ONLUS

Reg.Imp. 02804860175

Rea 296000

Albo Società Cooperative A136967

BILANCIO SOCIALE 2012

Traversa XII[^] n. 164/166 - Villaggio Sereno

25125 Brescia

Finalità e caratteristiche del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale rappresenta per la nostra cooperativa uno strumento con un importante significato, legato al preciso ed inequivocabile compito di mutualità intesa come operato a favore del benessere delle persone, della collettività e per costruire servizi e progetti per le persone. Attraverso lo strumento del Bilancio Sociale la Mongolfiera intende:

- costruire uno strumento di informazione rivolto ai soci, ai lavoratori, alle persone inserite nei servizi e progetti, alle loro famiglie, agli Enti Pubblici, alle organizzazioni no-profit, al movimento cooperativo e a tutti gli altri stakeholders (portatori di interessi) della cooperativa;
- mostrare sia i comportamenti, sia l'impatto sociale, che la cooperativa produce su tutti gli interlocutori sociali che hanno relazione con essa;
- dimostrare coerenza con la Mission, rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli.

Il Bilancio sociale ha una duplice valenza e rappresenta:

- il bilancio della vita interna, nel quale i soci e i lavoratori individuano un valore positivo e sociale e con il quale si realizza il bilancio di verifica della gestione e del management,
- il bilancio dell'impatto sociale della cooperativa all'esterno, capace di trasmettere un'idea di valore d'impresa e di qualità dei servizi alla persona che sia conforme alla natura delle "cooperative sociali", che hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (legge 381/91).

Identità aziendale

La Cooperativa La Mongolfiera è una ONLUS si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Tutto ciò è stato possibile grazie alla stretta collaborazione fra il Cda, Soci, Lavoratori e Volontari, che si sono impegnati con professionalità e competenza.

il suo fine è il perseguimento di una condizione di benessere per tutte le persone che hanno rapporto con la cooperativa e si concretizza:

- nel realizzare e gestire servizi e progetti che mettano "al centro" le persone inserite,
- nella cura nel rapporto con le famiglie, valorizzandone il loro ruolo nei progetti relativi ai propri congiunti e alla vita della cooperativa,

- nel monitorare la qualità dei propri servizi e progetti, coniugando nel modo più efficace i bisogni delle persone inserite, le esigenze operative e funzionali e le risorse disponibili,
- nell'attivarsi per cogliere ed analizzare le nuove aree di bisogno emergenti e per rispondervi efficacemente, attraverso nuovi progetti e la creazione di nuovi servizi,
- nella valorizzazione delle risorse umane, della crescita professionale e del benessere del personale, in rapporto al buon funzionamento dei servizi e progetti,
- nel costruire e mantenere positivi rapporti di collaborazione e di rete con gli Enti Pubblici, Enti Privati, le altre realtà del terzo settore, il volontariato e il mondo produttivo.

Sviluppo della nostra Mission

la Cooperativa nel 2012 si è impegnata concretamente per:

- la gestione e lo sviluppo dei Servizi già esistenti ,
- la realizzazione del progetto “Fuori dal nido” e di altre nuove proposte,
- la collaborazione con il Centro Bresciano Down e con il Centro Bresciano Oratori,
- l' ingresso del SAL nell' Agenzia del lavoro di SOLCO,
- la ricerca di collaborazioni con altre realtà del privato sociale,
- il costante sviluppo dei rapporti con gli Enti Pubblici, Enti Privati e il Terzo Settore,
- un maggiore controllo della spesa in relazione alla difficile situazione economica.

Identificazione degli stakeholder

Per stakeholder(portatori di interesse) si intendono le persone e le altre realtà coinvolte nei servizi e nei progetti, la cui soddisfazione influenza il successo degli stessi. Gli stakeholder da noi identificati, che hanno usufruito del lavoro svolto dalla Cooperativa sono stati:

Gli Enti Pubblici

Con il Comune di Brescia in relazione anche al difficile momento economico si è creato un confronto per il contenimento dei costi e si sono concretizzate ipotesi nel “pensare” progetti alternativi ai servizi già strutturati.

Il 2012 è stato un anno di intensa collaborazione con gli Enti Pubblici, Enti Privati e Privati. Nel corso dell' anno è aumentato il numero dei Comuni che si sono rivolti a noi, per poter usufruire dei nostri servizi. Il costante aumento delle persone inserite durante l'anno, è lo specchio di un rapporto di fiducia e collaborazione fra la Cooperativa e gli Enti Pubblici. Gli Enti Pubblici ci hanno richiesto anche interventi per casi complessi, che altri

servizi non vogliono o non sono in grado di prendere in carico. Questo rappresenta un dato positivo relativo all'impegno da parte nostra nel pensare nuove strategie e nel dare risposte ai nuovi bisogni delle persone con disabilità.

Le persone con disabilità e loro famiglie

I servizi in un'ottica di qualità costante e attenzione ad ogni singola persona, si sono impegnati a migliorare la loro proposta formativa, tenendo in considerazione i bisogni delle persone, delle loro famiglie e l'attuale normativa. Questo impegno è stato colto dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia come un indice positivo del servizio.

I soci e i dipendenti

La cooperativa è stata impegnata oltre che nella gestione ordinaria del personale:

- nella ricerca e selezione di nuovo personale per dare risposte qualificate ai nuovi bisogni,
- nella ricerca di nuove opportunità e nello sviluppo delle attività per mantenere i livelli occupazionali e per creare nuovi posti di lavoro in questa situazione di crisi,
- nella creazione di proposte formative specifiche per servizio e/o per tema.

Comunità sociale

La nostra cooperativa è stata impegnata nell'essere parte attiva della propria Comunità sociale. La realizzazione del "Progetto fuori dal nido" con i suoi valori, la collaborazione con alcune associazioni fra cui l'Associazione "CONdividere la strada", ci hanno visti impegnati concretamente.

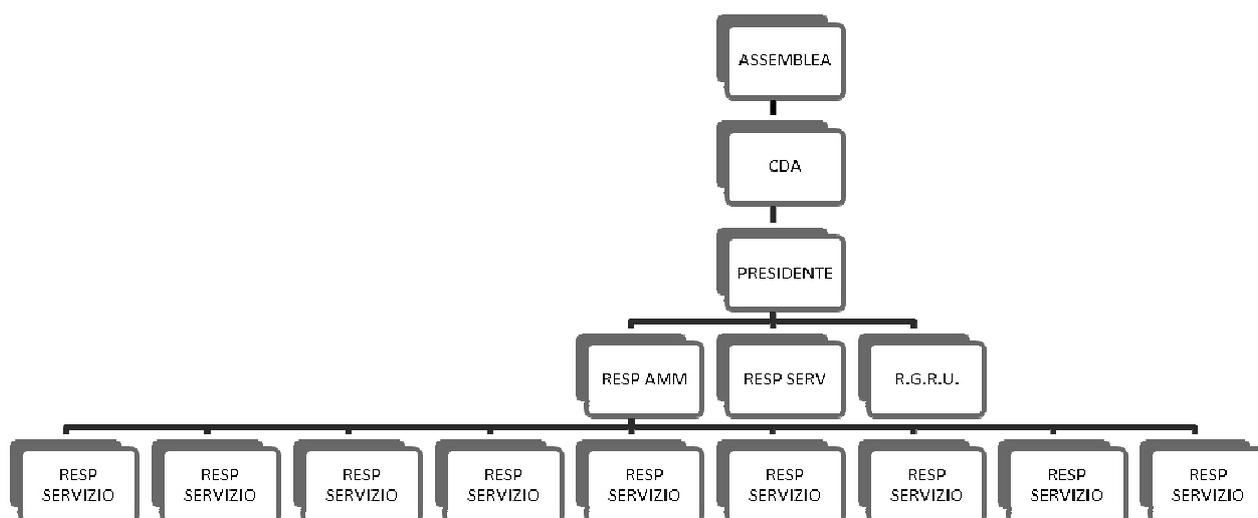
Le relazioni di rete

La nostra Cooperativa aderisce attivamente a: ConfCooperative Brescia, Consorzio SOLCO e CGM Finance. Nell'anno 2012 il Consorzio territoriale Koinè, a causa della sua costante crisi è stato messo in liquidazione. La Cooperativa si è impegnata a potenziare ulteriormente i rapporti con altre realtà, sia pubbliche che private. Per quanto riguarda i rapporti con il privato sociale è continuata la collaborazione con ad esempio: il CBD, il Centro Oratori Bresciani e l'Associazione CONdividere la Strada.

Ruoli e compiti della governance

Anche nell' anno 2012 il modello di governance è rimasto quello del 2011 con i tre ruoli gestionali e tecnici: Bosio Marilena, responsabile amministrativa, Borzi Pietro, responsabile dei servizi e Mancini Palmino, responsabile gestione risorse umane, che hanno operato fra loro e in stretto rapporto con Il Cda.

La governance della cooperativa:



Consiglio di amministrazione

L'attuale Cda in carica è così composto: Borzi Pietro Presidente, Bosio Marilena Vice Presidente, Bonato Daniele, Franzoni Claudio, Lanzini GianBattista, Mancini Palmino, Mitelli Barbara Consiglieri.

Responsabili dei Servizi e dei Progetti

Centro Diurno Disabili La Mongolfiera

Centro Diurno Disabili La Zebra a Pois

Centro Socio Educativo nucleo 1

Centro Socio Educativo nucleo 2

Comunità Socio Sanitaria

Servizio di Formazione all' Autonomia 1

Servizio di Formazione all' Autonomia 2

Servizio di Formazione all' Autonomia 3

Tempo Libero

Montaguti Simona

Lanzini Giabattista

Stabile Giacomo

Sabattoli Annalisa

Martinelli Roberta

Franzoni Claudio

Mazzini Chiara

Daldossi Anna

Ferrari Dario

Servizio diurno Sperimentale
Progetto integrato Scuola e Territorio
Progetto Oratori e Minori
Alloggi Palestra

Mancini Palmino
Mancini Palmino
Franzoni Claudio
Daldossi Anna

Altri incarichi

Stabile Giacomo: referente per la normativa relativa alla sicurezza
Martinelli Roberta: organizzazione di eventi specifici per la raccolta fondi
Sbardellati Cristina: rapporto con le associazioni di volontariato

Revisore contabile

Dott. Bonomelli Albino

Ruolo del Consiglio di amministrazione

Il Cda nel 2012 si è riunito in maniera formale, almeno una volta al mese e ogni settimana per incontri di tipo organizzativo. Il Cda è stato impegnato nella gestione ordinaria della cooperativa, nella costruzione di linee guida per il contenimento dei costi, in relazione all'attuale situazione di grande difficoltà economica e nella costruzione di un piano di impresa che si è realizzato anche tramite la scelta di un modello di "sviluppo ecologico". Modello che si concretizzato tenendo in considerazione l'ambiente, la situazione sociale in cui viviamo, i diversi soggetti coinvolti nella sua realizzazione e la nostra Mission.

In relazione alla difficile situazione economica nell'incontro del 27/01/12 il Comune di Brescia ci ha illustrato le sue strategie per superare il momento di crisi:

- blocco delle rette 2012 senza l'aumento dell'indice ISTAT 3%,
- cambio di servizio di alcune persone inserite dal CSE al Servizio Sperimentale,
- difficoltà nel mantenere la doppia iscrizione CSS/servizio diurno,
- gli eventuali "risparmi e sinergie" messe in atto dall'Ente Gestore, sarebbero stati utilizzati per inserire nuove persone nei Servizi.

Alcune di queste strategie sono state poi condivise con il Comune di Brescia, perché la situazione prospettata non diventasse negativa per la nostra cooperativa.

A questa situazione si è aggiunto anche un congelamento del fondo sanitario, anche in relazione al non adeguamento dello stesso all'indice ISTAT.

Per rispondere a questa difficile situazione e per salvaguardare il maggior numero di posti di lavoro, è stato necessario ipotizzare una riduzione media dei costi di circa il 5% (personale e tutte le altre spese).

Quindi il Cda ha proposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, un piano di impresa che contenesse linee guida per il contenimento delle spese per l'anno 2012.

Le linee guida più importanti proposte hanno interessato:

- il budget di ogni singolo servizio e le relative voci di spesa dovevano essere autorizzate dal Cda e non superiori a quelle del 2011,
- per quanto riguarda la gestione del personale, dal 1 febbraio 2012, qualsiasi ora straordinaria o altra prestazione (notti, ecc.) fatta oltre al personale riconosciuto del singolo servizio, doveva essere autorizzata in forma scritta dal Responsabile delle Risorse Umane,
- riduzione del compenso agli amministratori,
- per il contenimento dei costi generali, si sono favoriti acquisti comuni, contrattazioni con i fornitori e altri interventi economici e gestionali.

Il Cda ha anche operato credendo che sia possibile superare questa situazione di crisi che durerà sicuramente anche per l'anno 2013, vivendo questo momento non come frustrazione, ma come opportunità, come situazione di cambiamento per ripensare in parte i nostri servizi, per realizzare una qualità, che punta su aspetti nuovi che forse abbiamo in parte dimenticato, cogliendo nuove opportunità che spesso non sono solo economiche. Il Cda è convinto che questi cambiamenti non sono facili e che non esista una semplice ricetta, ma richieda lo sforzo comune di : soci, soci lavoratori e lavoratori, tenendo anche in considerazione il proprio ruolo e la propria competenza.

Gestione della casa della fraternità della Croce Rossa.

Nei primi sei mesi dell'anno il Cda è stato anche impegnato nella gestione educativa delle due comunità per minori e di alcuni appartamenti per mamme con bambini, di titolarità della Croce Rossa Italiana. La Casa della Fraternità è situata nel Comune di Salò e presentava una situazione gestionale molto difficile e complessa che ci ha richiesto uno sforzo e un impegno notevole. Nel mese di giugno si è deciso di non continuare l'esperienza anche in relazione alle non garanzie di continuità da parte di Croce Rossa Italiana, che hanno bloccato qualsiasi possibilità di realizzare un nuovo progetto più adeguato ai tempi.

L' implementazione dell' immagine della cooperativa

Nel 2012 l' impegno progettuale ed economico è stato decisivo per offrire progetti e spazi sempre migliori alle persone inserite e per favorire un' immagine della cooperativa che concretamente si impegna con grandi sforzi per migliorare globalmente la sua proposta. si sono operati alcuni interventi ed operazioni diversificati fra loro come:

- la rinnovata Carta dei Servizi, pensata come mezzo di comunicazione capillare con Enti e famiglie.
- l' utilizzo "sperimentale" degli spazi "ex Podisti" per realizzare la nuova sede dello SFA 3.
- il progetto "Fuori dal Nido" per l'autonomia abitativa di persone con disabilità. Soluzione abitativa e residenziale alternativa alla CSS.

Marketing sociale

L' aumento generalizzato dei costi di questi anni e le sempre più scarse risorse degli Enti Pubblici, ci hanno visti impegnati nella ricerca di risorse economiche al fine di coprire i costi globali della cooperativa. L' idea di Marketing sociale, per la nostra realtà è molto articolata e non si può ridurre solo al concetto di raccolta fondi.

Relativamente al marketing sociale e concretamente nel 2012, la cooperativa intesa come Cda, come gruppi di Soci, come singolo socio o come singolo dipendente, si è attivata:

- nello sviluppo dei nostri servizi e i progetti, che hanno portato ad un aumento di persone inserite e di logica conseguenza di personale impegnato,
- nella ricerca di donazioni finalizzate anche tramite il "5 per mille",
- nel Progetto Calendari, che con il suo successo anno dopo anno, nonostante la crisi che colpisce le aziende rappresenta un'entrata economica e una garanzia costante nel tempo.
- nella realizzazione di collaborazioni con varie realtà del territorio,
- nella costruzione di un' immagine di cooperativa, pronta ad attivarsi con professionalità, per rispondere ai nuovi bisogni delle persone con disabilità.

Persone inserite nei Servizi

I servizi e i progetti nel corso dell' anno si sono caratterizzati per uno sviluppo globale con un aumento delle persone che hanno usufruito delle nostre proposte.

CDD	49
CSS	10
CSE	55
SFA	50
TL	65
Alloggi protetti	5
Servizio Diurno Sperimentale	60
Persone con disabilità nei GREST estivi	22
CBD/CEPIM	40
Totale persone con disabilità inserite	356
Centri d'aggregazione giovanile	90

Unità d'offerta socio sanitarie

CENTRO DIURNO DISABILI La Mongolfiera

L'anno 2012 ha visto la dimissione di un utente storico del CDD, avvenuta all'inizio del mese di giugno per motivi di salute e vissuta da tutti con grande tristezza. Dall'inizio del mese di settembre è stato inserito un nuovo utente, inizialmente indirizzato al CDD "Zebra a pois" e per il quale si è valutato poi più opportuno l'inserimento in questo servizio. Il lavoro necessario per il passaggio di consegne e di inserimento ha richiesto una fattiva collaborazione dei due CDD, iniziata già in passato con attività comuni e ulteriormente sostenuta in questo frangente.

Le persone inserite sono risultati quindi essere, dal mese di settembre, nuovamente 28.

L'organico del CDD ha subito delle variazioni durante la prima parte dell'anno. Alla fine dell'anno l'equipe era così composta: una responsabile, quattro educatrici, tre educatori dei quali uno a tempo parziale, un Operatore Socio Sanitario e tre Ausiliarie Socio Assistenziali, delle quali una part-time.

A livello generale la riduzione delle risorse economiche disponibili da parte dall'Ente Pubblico si è fatta sentire maggiormente rispetto al passato ed ha comportato la necessità di ripensare alcune attività, sospendendo le collaborazioni con i tecnici esterni che operavano nel servizio e intervenendo, dove possibile, con un attento contenimento delle spese. Anche nel 2012 la Cooperativa ed il servizio sono riusciti ad organizzare un momento di sollievo per le famiglie proponendo un periodo di soggiorno marino, della durata di sei giorni, nell'ultima settimana di maggio. Al soggiorno hanno partecipato 13 persone accompagnati da sei operatori e da una infermiera volontaria.

CENTRO DIURNO DISABILI La Zebra a Pois

Durante l'anno 2012 il CDD La Zebra a Pois ha accolto in totale 22 ospiti, vi è stata una dimissione a maggio sostituita da un nuovo ingresso a giugno.

Anche il gruppo di lavoro ha avuto variazioni nell'arco dell'anno a seguito di variazioni di orario, entrate in servizio e cessazioni di collaborazione.

Gli operatori del CDD si sono infatti resi disponibili a collaborazioni e nuove progettualità che hanno arricchito gli operatori di nuove esperienze e l'equipe di altri punti di vista.

Ricordiamo che le attività proposte si articolano su tre temi principali:

Attività di cura e attenzione alla persona svolta all'interno della struttura come rilassamento, benessere, narrazione storie, sensoriale. Attività espressive svolte sia internamente che esternamente alla struttura come teatro musica, artistica. Attività Motorie e di esplorazione del territorio svolte esternamente alla struttura come piscina, palestra, passeggiate, lido estivo.

Di rilevante da segnalare per l'anno 2012 la proposta per la prima volta di un soggiorno marino per gli ospiti del CDD accompagnati dagli educatori.

Il soggiorno si è svolto nel mese di maggio ed ha visto la partecipazione di 11 ospiti, la proposta è stata gradita e le famiglie hanno formulato esplicite richieste perché venga riproposta anche negli anni a venire.

Continua la collaborazione con l'associazione di volontariato "La Leonessa per la Zebra", che ha prodotto la realizzazione della festa del quartiere Leoness'art 2012. L'associazione ha anche mantenuto l'iniziativa "Domeniche Insieme": aperture del CDD, una domenica al mese organizzate dai volontari e rivolte agli ospiti del CDD e non solo.

COMUNITA' SOCIO SANITARIA

L'anno appena trascorso è stato per la Comunità un anno di cambiamenti importanti per quanto riguarda le persone inserite, mentre il gruppo degli operatori è rimasto lo stesso.

Sono stati dimessi due persone che sono state inserite nel Progetto "fuori dal nido".

E' stato quindi possibile inserire un nuovo ospite, con una situazione problematica che ha creato molte difficoltà che non si sono ancora risolte.

Più difficile è stato trovare un'altra persona, anche in relazione al costo del servizio nonostante una lista d'attesa di sette persone, quasi tutte del Comune di Brescia, che però in relazione alla crisi non aveva le risorse per coprire il costo del Servizio.

Il clima del gruppo degli ospiti è stato nel complesso sereno con più difficoltà da giugno in poi, sia per l'arrivo del nuovo utente che per l' aiuto dato al progetto "fuori dal nido".

L' Equipe è ben integrata e lavora insieme, cercando comunque di superare insieme momenti di tensione o di incomprensione, utilizzando al meglio le capacità e le risorse di ogni persona. Permane però la difficoltà in alcuni momenti dell' anno per le ferie e le notti.

Unità d'offerta sociali

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA 1

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un cambio di figure educative all'interno dell'Equipe. Nonostante questa difficoltà da un punto di vista educativo l'Equipe ha proseguito il lavoro impostato l'anno precedente nella creazione di strumenti e attività educative più adeguate agli obiettivi del servizio e ai bisogni delle persone inserite, che hanno sempre richiesto proposte flessibili ed innovative. Gli strumenti educativi utilizzati e tutto il lavoro svolto è stato soggetto a verifica durante la programmazione educativa estiva. Sono state apportate alcune variazioni nelle modalità di intervento e nelle proposte formative ritenute più funzionali rispetto alle risorse del servizio. Particolare rilevanza è stata data alla dimensione delle attività occupazionali e sono state attivate specifiche proposte con l'obiettivo formativo relativo alle abilità e ai prerequisiti lavorativi eventualmente spendibili nel mondo del lavoro.

La creazione di nuove collaborazioni con altre agenzie del territorio ha permesso all'Equipe Educativa di "portare all' esterno" molte delle attività rendendo così lo SFA 1 un Servizio molto presente sul territori. Inoltre, il servizio si è avvalso anche della collaborazione di 5 volontarie che collaborano per attività specifiche.

L'equipe educativa era composta da un responsabile e quattro educatori con orari diversificati. Le persone inserite nel corso del 2012 sono aumentate e al 31 dicembre risultavano essere 20.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA 2

Alla fine di dicembre l'equipe era costituita da una responsabile, due educatrici e due educatori. Le persone inserite nello SFA 2 erano 20. Nel corso del 2012 vi è stata l'ingresso di solo due persone anche in relazione al blocco degli inserimenti attuato dal Comune di Brescia. Nel 2012 ci sono state anche due dimissioni di cui una inserita nel servizio sperimentale. Della "struttura del servizio" ne usufruiscono anche persone inserite nei progetti sperimentali.

Le persone inserite nel servizio hanno potuto sperimentarsi in un insieme di attività occupazionali esterne e altre attività formative ed educative sia interne che esterne. Nell'ambito delle attività esterne il momento del pranzo ha rappresentato un'occasione per acquisire nuove autonomie personali e di relazione con terze persone. E' proseguita in modo positivo la collaborazione con l'associazione Bimbo chiama Bimbo di Mompiano che ha offerto importanti spazi per attività occupazionali e di relazione. Il riordino del magazzino alimentare e del guardaroba hanno visto impegnate numerose persone inserite nello SFA. Alcune di queste persone hanno inoltre collaborato alla raccolta di san Martino e a titolo personale hanno iniziato attività di volontariato il sabato pomeriggio.

Un'altra attività esterna importanti è stata la collaborazione con Il Circolo Caffè Letterario di Brescia che si svolta nella prima metà dell'anno. Il servizio nella seconda metà dell'anno si è sperimentato in un'attività di teatro. Questa attività molto gradita ha visto un primo esordio con una performance durante lo spettacolo natalizio, molto apprezzato anche dalle famiglie. Si è svolta anche nel 2012 il percorso di educazione alla sessualità e all'affettività in collaborazione con il Consultorio familiare dell'ASL di Brescia .

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA 3

Il servizio anche per l'anno 2012 si è caratterizzato per lo sforzo di adeguarsi ai nuovi bisogni che vanno emergendo. L'equipe del servizio composta da 3 operatori ha operato in maniera positiva e con un'attenzione propositiva verso le persone inserite e le loro famiglie. Nell'anno trascorso sono state inserite 2 nuove persone che hanno portato il numero totale delle persone che usufruiscono del servizio a 10.

Grazie al contributo dell'Associazione "Tutte in Rete", è stato possibile ultimare il Laboratorio Teatrale e riproporre l'attività motoria condotta da un osteopata .

Nel 2012 si è iniziato ad utilizzare, per alcune attività, dopo un rinnovamento totale, la sede donata dal gruppo Podisti Villaggio Sereno, sita in Trav. XII^ n°9 al villaggio Sereno. Dall' inizio del 2013 questa struttura diventerà la nuova sede del servizio, più adeguata ai nuovi bisogni della persone inserite. La struttura del servizio è anche punto di riferimento per alcuni progetti sperimentali che per le loro caratteristiche necessitano delle attività, delle esperienze e delle professionalità dello SFA 3. Momento importante dell'anno è stato la replica dello spettacolo teatrale "porta aperta per chi porta". presentato nel mese di settembre nel Salone Vanvitelliano in occasione per il premio "De Taronati".

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Anche nell' anno 2012 il servizio per meglio rispondere ai bisogni delle persone inserite ha funzionato con 2 moduli. Moduli strutturati in relazione al bisogno di protezione delle persone inserite. In rapporto alle richieste del Comune di Brescia il servizio è stato coinvolto in numerosi "spostamenti" delle persone inserite. Spostamenti da SFA a CSE, da CSE al modulo sperimentale EE, ha richiesto agli operatori un nuovo sforzo per adeguarsi a questi cambiamenti. La proposta educativa e formativa è stata articolata e diversificata: attività occupazionali singole o di gruppo, attività interne ed esterne, si sono rivelate adeguate agli obiettivi del progetto del servizio e in grado di dare risposta ai bisogni delle persone inserite e dei loro progetti di vita.

Il CSE nella sua totalità è il servizio più numeroso con al 31 dicembre 55 persone inserite di cui 29 del Comune di Brescia e 26 dei Comuni limitrofi.

Nel CSE i due gruppi di lavoro degli operatori hanno lavorato separatamente per meglio rispondere alle caratteristiche del servizio ed insieme per realizzare progetti comuni ed iniziative particolari. Buona parte delle persone inserite nel servizio sono anche impegnate nel "progetto appartamento" che ha lo scopo di sviluppare le autonomie personali e sociali in un percorso verso un "futuro abitativo" il più autonomo possibile.

SERVIZIO SPERIMENTALE DIURNO

La parola "sperimentale" è significativa delle attività del servizio. Attività occupazionali "importanti", progetti di integrazione sociale, tanti altri progetti educativi mirati e la risposta ai bisogni di nuove forme di disabilità, hanno rappresentato "il cuore" di questo servizio. Questo servizio comprende anche il progetto Integrato Scuola e Territorio.

A dicembre 2012 erano inserite 63 persone (42 del Comune di Brescia, 7 dei Comuni della provincia, 11 inserimenti privati e 3 persone del progetto “Fuori dal nido”), seguiti da figure educative. L’incremento del numero di persone inserite confermano le peculiarità di questo servizio, che si è sempre caratterizzato per l’estrema flessibilità ed adattabilità dell’offerta educativa alle esigenze del soggetto disabile, difficilmente iscrivibili all’interno di servizi o progetti più strutturati. Il lavoro educativo è stato svolto sempre in collaborazione con i servizi sociali che hanno condiviso la stesura del progetto educativo individualizzato per la declinazione degli obiettivi in relazione ai bisogni rilevati, in particolare nel sostegno alla vita indipendente o a sostegno per l’integrazione. La persona inserita all’interno di questo progetto può usufruire di un intervento nel quale la relazione con l’educatore in spazi e momenti privilegiati risulta di fondamentale importanza. Quindi è necessario riuscire a garantire l’equilibrio tra esigenze della persona con sfaccettature sempre più complesse e competenze relazionali della figura educativa. Il progetto integrato scuola e territorio, pur ridotto nei numeri a causa del blocco degli inserimenti, ha mantenuto le proprie caratteristiche di articolazione nella collaborazione tra servizio e l’agenzia educativa scolastica. La sinergia tra questi elementi, pur evidenziando alcune difficoltà che perdurano nel tempo e ascrivibili alla complessità della struttura organizzativa scolastica, ha prodotto dei discreti risultati nel raggiungimento degli obiettivi educativi.

Altri servizi o aree di intervento

SERVIZIO PER IL LAVORO

Il personale è stato impegnato nella costruzione di un nuovo Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), con l’Agenzia del Lavoro del Consorzio Sol.Co e la Cooperativa La Rete. Questo nuovo progetto è stato costruito per poter partecipare alla gara d’appalto indetta dal Comune di Brescia a novembre 2011. L’esito di questo impegno è stato positivo poiché il Servizio Avviamento al Lavoro del Comune di Brescia per il periodo 2012/2014 è stato affidato e verrà gestito dalle tre realtà sopra indicate.

MINORI

Per quanto riguarda questo settore specifico di intervento a partire dal mese di ottobre 2012, la Cooperativa ha continuato la gestione educativa e di progettazione pedagogica del CAG “GiraVolta” in collaborazione con la Parrocchia Santi Pietro e Paolo di Brescia che risulta essere l’ente gestore. All’interno di questa unità d’offerta è importante ricordare

la presenza di un coordinatore impegnato per l'integrazione di minori disabili e di due educatori. Sempre nel mese di ottobre 2012 la Cooperativa ha continuato la gestione educativa e di progettazione pedagogica anche con la Parrocchia di San Zeno Naviglio relativamente al CAG "Insieme". Anche in questo nuovo caso i 3 operatori sono stati assunti dalla Cooperativa.

I minori seguiti nei due Centri di Aggregazione Giovanile sono circa 90.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile della nostra Diocesi, presso le Parrocchie di Mompiano, San Benedetto e Badia è continuato il Progetto SP@Cebook . Il Progetto finanziato dall'amministrazione comunale, ha come obiettivi la realizzazione di attività aggregative e ricreative per adolescenti.

Per quanto riguarda poi il progetto di inserimento di minori con disabilità nei Grest delle Parrocchie cittadine è in fase di revisione l'accordo quadro relativo all'estate 2012.

L'ambito di intervento educativo a favore dei minori è un settore interessante per poter pensare e realizzare nuovi progetti. Oggi rappresenta un' ambito sicuramente in via di espansione e pertanto degno di attenzione da parte nostra.

Occorre quindi, guardare al territorio per cercare di consolidare questo tipo di intervento e sviluppare di conseguenza, la rete delle nostre collaborazioni con altri Enti.

TEMPO LIBERO

Il Tempo Libero è una proposta complementare ai servizi diurni . Offre un insieme di iniziative come uscite serali, fine settimana vissuti "fuori di casa" e altri momenti molto graditi dai partecipanti. Il "momento forte" è rappresentato dalla settimana di vacanza al mare che quest' anno si è svolta a San Mauro Mare. Questa settimana ha visto la partecipazione di 44 persone. L' impegno di 2 operatori e 23 volontari ha permesso la realizzazione di tutte le iniziative programmate.

Altre attività e collaborazioni

Centro Oratori Bresciani

Nell'ambito della collaborazione tra la Cooperativa e l'Ufficio Oratori della Diocesi di Brescia, anche per l'estate 2012 è stato realizzato il progetto per l'inserimento dei minori con disabilità nei GREST estivi organizzati dagli Oratori cittadini.

22 sono stati i minori inseriti nei GREST estivi, seguiti da figure educative selezionate dalla Cooperativa in collaborazione con l'Ufficio Oratori.

Operazione calendari

I nostri colleghi impegnati nel Progetto Calendari hanno ottenuto degli ottimi risultati. Sono stati infatti stampati 9.500 calendari, di cui 8.500 sono stati richiesti da aziende “vecchie e nuove”, che trovano sempre interessante e valida la nostra proposta.

Centro Bresciano Down- CEPIM

Nell'ambito della collaborazione tra la Cooperativa e il Cepim – Centro Bresciano Down è stato attivato per il quarto anno consecutivo un progetto mirato all'autonomia delle persone con Sindrome di Down. Gli iscritti al progetto sono stati 40 sostenuti da 3 educatori divisi in tre gruppi con un età compresa fra i 11 e i 21 anni.

Nel mese di giugno è stata fatta una verifica con ogni famiglia per la valutazione della soddisfazione delle famiglie delle persone inserite nel progetto il cui esito è stato positivo.

Area gestione risorse umane

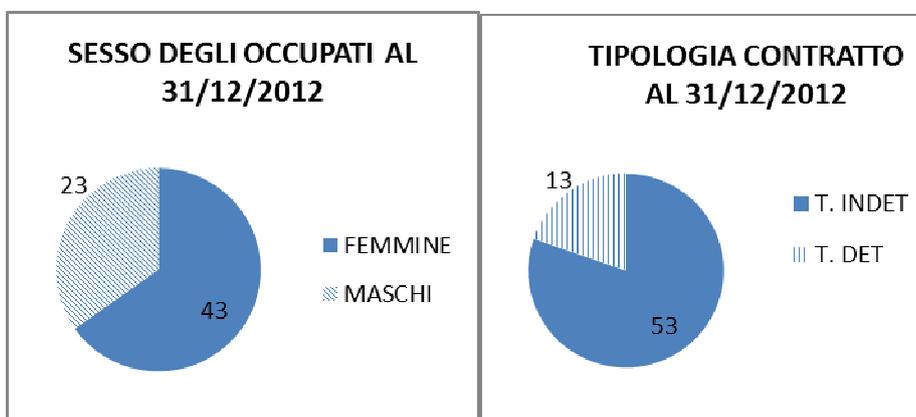
Nel 2012 si è proceduto con l'assetto organizzativo operato nel 2011 con la definizione di tre ruoli tecnici. La situazione socio economica , con la progressiva riduzione delle risorse economiche da parte dell'Ente Pubblico, ha indotto il Cda all'attivazione di una politica di gestione delle risorse umane ancor più oculata nella distribuzione delle risorse presenti. Il primo obiettivo è stato quello del mantenere un'opportunità lavorativa alle persone già presenti in cooperativa. L'intento è stato nel raggiungimento di un equilibrio “ecologico” tra risorse economiche disponibili e impegno profuso da parte di tutti. Si è operato nella redistribuzione delle risorse presenti per dare stabilità ai servizi , si è inoltre cercato nuove possibilità di intervento su settori nuovi quali, ad esempio, la gestione educativa (per sei mesi) delle comunità per minori presso la “Casa della Fraternità” di Salò , di Croce Rossa Italiana. Si è resa necessaria una nuova disponibilità da parte del personale dipendente per poter rispondere in maniera adeguata al modificarsi della richiesta del territorio. Nella gestione delle risorse umane si è sempre tenuto conto delle richieste individuali di mobilità interna, delle competenze e aspettative professionali di ciascuno, e della tempistica contrattuale applicata, rispetto alla richiesta dell'Ente Pubblico. Sono state recepite le indicazioni espresse dalla riforma del lavoro promulgata il 18 luglio 2012.

Si è proceduto alla selezione del personale cercando di coniugare esigenze del servizio educativo con le competenze professionali del candidato/a.

Le categorie di contratto come personale dipendente impiegate in cooperativa sono le seguenti:

- Soci prestatori
- Dipendenti
- Collaboratori
- Personale da Agenzia per il Lavoro

La cooperativa utilizza il CCNL delle cooperative sociali, con l'obiettivo di garantire la stabilità e la tutela del lavoro. Tuttavia la natura di alcuni servizi e progetti , così come le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie , richiedono l'applicazione di tipologie contrattuali più flessibili quali il lavoro autonomo o di collaborazione.



FORMAZIONE

Per la formazione del personale, dopo il percorso significativo dello scorso anno, si è ricorso a risorse interne, in particolare sull'evoluzione dei servizi rispetto alle nuove esigenze del mercato.

Il percorso di coaching, iniziato con i responsabili di servizio, è proseguito con un coinvolgimento del Cda in misura del rafforzamento dei ruoli e delle competenze attraverso lo sviluppo strategico e il rafforzamento dello spirito d'iniziativa.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA GESTIONE AZIENDALE

Si è avviato un progetto di rinnovamento tecnologico per la gestione aziendale tramite l'implementazione di un applicativo web denominato GECOS, finalizzato ad informatizzare, sistematizzare ed integrare le seguenti attività:

- gestione del personale (anagrafiche, contrattualistica, curriculum vitae, colloqui, assegnazioni d'incarico, sostituzioni, rendicontazione del lavoro svolto)
- gestione dei servizi/progetti (pianificazione organizzativa, orari/turni di lavoro, monitoraggio e controllo degli andamenti)
- gestione delle scadenze dei rapporti di lavoro, progettuali, contrattuali di commesse e/o appalti
- trasmissione informatizzata del flusso dati per l'elaborazione dei cedolini paga verso un software paghe e relativa importazione (in GECOS) dei dati elaborati con relativa attribuzione per centro di costo
- produzione di report di sintesi per ogni modulo di informazioni

Finalità

Le finalità del progetto attraverso l'impiego del software GECOS si possono così riassumere:

- Razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione di dati e informazioni relativi al personale, alle attività dell'impresa, ai processi di rendicontazione
- Costituzione di un archivio elettronico di dati e informazioni riguardanti il personale, i soci cooperatori, la rendicontazione, la *mission* istituzionale della Cooperativa
- Favorire lo sviluppo della pianificazione strategica d'impresa
- Sviluppo dell'infrastruttura gestionale della Cooperativa per accrescerne le potenzialità nel far fronte alle nuove sfide del mercato

Obiettivi

- Migliorare funzionalità ed integrazione di meccanismi ed i processi operativi, amministrativi e informativi della gestione aziendale, ottimizzando l'intera struttura organizzativa
- Accrescere l'efficienza e l'efficacia nella pianificazione e gestione delle attività d'impresa e delle funzioni aziendali
- Riorganizzare funzionalmente la gestione della rendicontazione amministrativa e del lavoro svolto dagli operatori con conseguente eliminazione di documenti cartacei

- Acquisire automaticamente i dati evitando ogni procedura di *data entry*
- Aggiornare e monitorare in tempo reale le informazioni tramite web
- Integrare e coordinare i processi di informazione e comunicazione sia interna che esterna
- Predisporre l'organizzazione ad un futuro approccio verso la rilevazione elettronica del tempo lavoro degli operatori attraverso appositi sistemi
- Ridurre i costi per la gestione amministrativa del personale contribuendo contestualmente al contenimento dei costi aziendali nel loro complesso

Ruolo dell'Assemblea dei Soci

L'assemblea dei soci è stata impegnata quest'anno oltre nella gestione ordinaria della cooperativa anche nel sostegno allo sviluppo, all'evoluzione ed alla nuova organizzazione della stessa. Le assemblee ordinarie dei soci nell'anno 2012 sono state cinque. La partecipazione è stata buona ed attiva in tutte le riunioni.

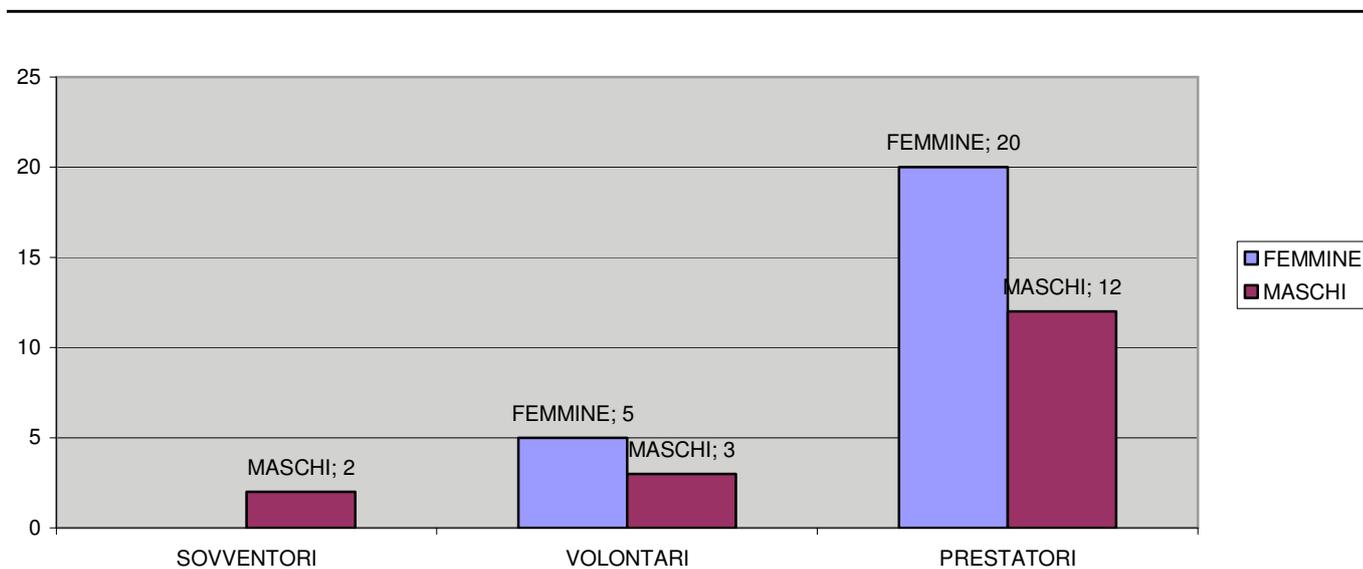
Data assemblea	Temi trattati
30 gennaio 2012	Presentazione Codice Etico; Situazione Economica anno 2012
aprile 2011	Approvazione Bilancio d'esercizio 2011
04 giugno 2012	Piano d'impresa 2012/13; Prospettive e opportunità future relativamente al piano d'impresa; sistema di comunicazione interna; Pres. Iniziativa di un gruppo di soci riguardante: Introduzione nell'assemblea dei soci della figura del moderatore;
08 ottobre 2012	Situazione economica; Prospettive anno 2013; orario Assemblea dei soci; Presentazione piano formativo dei soci.
22 novembre 2012	Presenza d'atto osservazione revisore di Confcooperative in merito a ristorni in conto capitale 2011 e ottemperanza

All'interno della dialettica assembleare è emerso da parte della base sociale un bisogno di formazione e di un maggior coinvolgimento. Il CDA raccogliendo questo bisogno, e facendo proprio il principio secondo il quale la base sociale è il motore propulsivo della cooperativa, ha steso un programma formativo rivolto a tutta la base sociale iniziato a novembre 2012 e che proseguirà nell'anno 2013.

Obiettivi:

- Crescita e formazione del singolo socio in merito alla specificità del proprio ruolo
- Promuovere e diffondere la cultura della cooperativa La Mongolfiera all'interno della base sociale e di tutta l'organizzazione
- Consolidamento del rapporto tra CDA e Base Sociale
- Allargamento della base sociale con l'adesione di nuovi soci
- Creazione di un senso di appartenenza che a partire dai soci sia diffuso a tutti i lavoratori/trici

La base sociale è composta da 42 persone, così suddivise :



Volontari

Anche nel 2012 la Cooperativa è stata supportata nelle proprie attività dall'importante aiuto dei volontari. Il contributo delle associazioni COMETA e VIOLA continua ad essere fondamentale, perché le persone con disabilità possano usufruire di alcuni servizi come ad esempio: il trasporto per il CDD La Mongolfiera, il servizio di stireria in comunità, alcune proposte nella gestione di attività specifiche, nell'affiancamento in attività strutturate dei servizi, nel Tempo Libero, ecc. I volontari hanno poi continuato in modo positivo le "attività finalizzate", come ad esempio la gestione delle serre, l'attività di ricamo e la produzione di oggettistica. Il ricavato di tali attività è andato a sostegno di interventi, sia formativi che strutturali, che non hanno una reale copertura economica derivante da rette o fondi.

Il numero dei volontari coinvolti in entrambe le associazioni è aumentato nel 2011.

E' questo un segnale positivo sia per la cooperativa, che può leggere in questo dato una maggior conoscenza del proprio operato sul territorio, sia per i volontari coinvolti, come segno della visibilità e dell'apprezzabilità del loro impegno.

L'aumento del numero degli iscritti alle due associazioni è sicuramente frutto anche dell'intraprendenza e della grande motivazione dei volontari stessi, che per primi promuovono l'attività della propria associazione e il coinvolgimento di nuove forze.

Un'altro prezioso aiuto è stato quello del Gruppo Alpini del Villaggio Sereno, che anche nel 2012 hanno sostenuto la cooperativa con una donazione che ha permesso l'acquisto di arredi e attrezzature per i servizi. La cura degli spazi esterni della struttura ha visto gli Alpini impegnati in "prima linea" offrendoci un servizio sempre importante e gradito..

Prospettive future

La continua crescita, evoluzione della nostra cooperativa, l'aumento costante del personale e scarsità di risorse messe a disposizione dagli Enti, richiedono una gestione più articolata della cooperativa stessa. Il 2013 si presenta quindi con pesanti segnali di incertezza e precarietà. Questa situazione ci invita e suggerisce, a tenere viva l'attenzione a quello che succede, non solo alla nostra cooperativa, cercando di agire in anticipo rispetto a novità e difficoltà future.

L'anno 2013 ci vedrà impegnati:

- Nel confronto fra amministrazione e i singoli responsabili, per poter definire quali e come potrebbero essere contenute le spese del singolo servizio.
- Nell'utilizzo "del 5 per mille", per le spese extra budget di ogni singolo servizio.
- Nella pubblicità per aumentare il "nostro 5 per mille".
- Nell'innovazione tecnologica per la gestione aziendale: ottimizzazione della gestione del personale anche attraverso l'utilizzo di un software specifico.
- Nella "valorizzazione" del sito internet.
- Nei percorsi formativi per il personale che facciano comprendere il significato della "responsabilità" di essere socio e l'importanza del cambiamento come occasione di innovazione e/o di sviluppo.
- Nel potenziare la rete di collaborazione con altre realtà, anche in ambiti diversi.
- Nell'implementazione dell'immagine della cooperativa, finalizzata alla promozione dei nostri servizi, della nostra Mission e del nostro stile operativo.

- Nel costruire un “nuovo” rapporto con le famiglie pensato per dare risposta ai loro bisogni e/o a nuove disabilità anche attraverso percorsi formativi specifici per gli operatori.
- Nel progettare nuovi “Modelli” di residenzialità leggera, alternativi alle CSS. Per dare una risposta più articolata relativa al “dopo di noi”, in rapporto anche a quanto espresso dalle famiglie nei questionari.

Rilevazione Qualità dei Servizi

La rilevazione della qualità è strettamente legata alla valutazione della soddisfazione degli stakeholder. Sicuramente andrà ulteriormente svolto nel 2013, un lavoro di confronto al nostro interno e verso l'esterno, per capire al meglio il significato di soddisfazione dei diversi stakeholder coinvolti fino ad oggi. Potrebbe risultare proficua un eventuale ricerca per identificare nuovi stakeholder che potrebbero trovare interessanti le nostre proposte e la nostra immagine come ad esempio: Associazioni di volontariato, Aziende , Fondazioni e altre realtà.

Performance patrimoniale, economica e finanziaria

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	1.799.031	1.460.888	338.143
Costi esterni	832.574	913.044	(80.470)
Valore Aggiunto	966.457	547.844	418.613
Costo del lavoro	1.583.251	1.355.782	227.469
Margine Operativo Lordo	(616.794)	(807.938)	191.144
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	31.267	30.622	645
Risultato Operativo	(648.061)	(838.560)	190.499
Proventi diversi	672.476	859.374	(186.898)
Proventi e oneri finanziari	886	(4.364)	5.250
Risultato Ordinario	25.301	16.450	8.851
Componenti straordinarie nette	8.103	7.628	475
Risultato prima delle imposte	33.404	24.078	9.326
Imposte sul reddito			
Risultato netto	33.404	24.078	9.326

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,09	0,05
ROE lordo	0,09	0,05
ROI	0,02	0,01
ROS	0,01	0,01

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	473.801	824.684	(350.883)
Denaro e altri valori in cassa	5.554	4.426	1.128
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	479.355	829.110	(349.755)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	204.594	4.500	200.094
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	683.949	833.610	(149.661)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	107.535	129.856	(22.321)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	59.129	71.118	(11.989)
Crediti finanziari	(16.986)	(16.986)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(149.678)	(183.988)	34.310
Posizione finanziaria netta	534.271	649.622	(115.351)

Pubblicità del Bilancio sociale

Dopo l'approvazione del Bilancio Sociale 2012, da parte dell' Assemblea dei Soci, impegno della cooperativa sarà di diffonderne la conoscenza all' esterno della nostra realtà. Il Bilancio Sociale sarà quindi inserito sul sito della cooperativa La Mongolfiera e sarà consultabile da tutti i "visitatori del sito".

Il Bilancio Sociale con il suo contenuto, in forma cartacea sarà anche disponibile per:

- gli Enti Pubblici
- i dipendenti e i collaboratori,
- le persone inserite nei servizi e le loro famiglie,
- le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che collaborano con noi,
- i fornitori e i clienti,
- chiunque ne facesse richiesta.

Brescia, 20/03/13

il Consiglio di amministrazione